



Schiacciato da una mucca

Schiacciato da una mucca in una stalla a Zena di Carpaneto; il ferito, un 41enne marocchino, è stato trasportato a Parma in elimbulanza

[A pagina 28]

Pianello, sistemata strada bassa

Conclusi a Pianello i lavori di messa in sicurezza della strada di Lorenzaso (detta strada bassa) interessata da una serie di opere di sistemazione. Lungo i tratti asfaltati sistemate buche e cunette

[A pagina 25]



Grancasa pronto all'apertura

Tutto pronto per la riapertura di Grancasa. E oltre ai 60 lavoratori reintegrati di Casamerco e agli otto che dovrebbero essere riassunti entro Natale, si parla già di nuove assunzioni.

[SERVIZIO a pagina 30]



Caorso sorvegliato speciale

Continua il controllo dell'Arpa su Caorso. Fra le novità il progetto di studio di fattibilità per un'indagine epidemiologica. Obiettivo: chiarire quali effetti sulla salute possa aver creato "Arturo"

[ROMANINI a pagina 32]



VERONA - I produttori guardano a Est: Russia, Giappone e Cina. Bisi: «Innovazione per conquistare nuove nicchie di mercato». Vip alla scoperta del vino

Partecipare al Vinitaly significa avere a disposizione una vetrina unica. I buyers arrivano da 100 paesi di tutto il mondo ed è proprio all'internazionalizzazione che puntano i produttori piacentini. Trenta quelli presenti alla fiera di Verona con oltre 100 etichette in mostra. Le strategie aziendali guardano con attenzione ai consumatori locali ma anche a Russia, Giappone e Cina che stanno scoprendo i vini italiani. Nel primo giorno della manifestazione quattro cantine piacentine hanno ottenuto menzioni speciali nei concorsi indetti da Vinitaly: si tratta di Campana, Casabella, Montesissa Francesco e Valtidone. Ma le soddisfazioni per il nostro territorio non finiscono qui: il Vin Santo di Vigoleno ha conquistato un posto d'onore nello stand di Coldiretti nazionale. Con i suoi 5000 ettari e 3000 bottiglie prodotte ogni anno è la più piccola doc d'Italia e l'associazione le ha voluto dedicare uno spazio nella prestigiosa rassegna. Il neodirettore Massimo Albano sottolinea la necessità di fare squadra con le istituzioni locali per sostenere un settore trainante per la ripresa. Il presidente Luigi Bisi indica nell'innovazione la strategia che consente di conquistare nuove nicchie di mercato. Anche lo stand di Confagricoltura ha accolto le degustazioni piacentine. Il padiglione dell'Emilia Romagna ha una superficie limitata rispetto alle altre regioni ma l'afflusso di giornalisti, operatori e visitatori è notevole. Gli appassionati si fermano negli stand allestiti con eleganza e vogliono sapere come è preparata la bevanda per la quale proverbi e citazioni si sprecano. «Sono soprattutto

Cantine piacentine in vista al Vinitaly: 100 le etichette

Tra i protagonisti il Vin Santo di Vigoleno, la più piccola doc d'Italia



Da sinistra in senso orario: il Vin Santo di Vigoleno, lo stand della Cantina Valtidone, scorcio della sala espositiva e lo stand della Cantina Vicobarone (foto Petrelli)



i giovani a chiederci i dettagli della preparazione» afferma Carlo Bassanini della Cantina Vicobarone. Segno che forse, dopo anni di globalizzazione c'è voglia di tornare alle tradizioni locali. «Un vi-

no deve essere il segno distintivo della propria terra» aggiunge il sommelier Fabio Boni mentre mesce una Malvasia dolce.

Quello vitivinicolo è un settore che combatte con la



crisi mondiale, con la necessità di fermare le stragi del sabato sera e con le frodi commerciali. Enrico Ceruti del Consorzio tutela Vini Doc ricorda che la riduzione del prezzo a discapito della

qualità alla lunga non paga. La passione per il "nettare degli dei" ha conquistato tanti personaggi del mondo dello spettacolo. Le produzioni di Gianna Nannini sono commercializzate dalla Cantina 4 Valli che insieme alla cantante senese sta pensando a un evento da regalare alla città di Piacenza. L'artista piacentina Maurizia Gentili con il vino addirittura dipinge, le sue opere denominate "Vinarelli" sono esposte al padiglione 1 presso lo stand 16. La rassegna quest'anno si fregerà della presenza del Presidente della Repubblica: Giorgio Napolitano sarà al Vinitaly in mattinata.

Nicoletta Marengi

TRA GLI STAND

Cauto ottimismo dopo la crisi

Cinque giorni dedicati al prodotto più diffuso al mondo: il vino. La 44ª edizione di Vinitaly è stata inaugurata dal ministro e neogovernatore del Veneto, Luca Zaia, che ha sottolineato la necessità di promuovere il biglietto da visita per eccellenza del nostro Paese e di non mortificarlo con quelle che ha definito «cazzate», riferendosi all'idea di portare a zero il tasso alcolimetrico per fermare le stragi sulle strade. Vinitaly 2010, 92mila metri quadrati e 150mila visitatori previsti, è una vetrina unica per i 4.200 espositori. I piacentini presenti alla rassegna non nascondono il loro entusiasmo: «Noi ci siamo da quando la manifestazione era soltanto una fiera agricola e due anni fa, con la crisi alle porte, abbiamo investito ancora di più in questo stand» ha detto Massimo Perini responsabile commerciale delle Cantine 4 valli (famiglia Ferrari Perini). «Vinitaly è un palcoscenico da cavalcare e un banco di prova per i nuovi prodotti» ha aggiunto Giancarlo Pozzallo, direttore commerciale della Cantina Valtidone. Per il settore ci sono infatti segnali di ripresa. Secondo una ricerca di mercato realizzata su 360 cantine per conto di Vinitaly, da Axiter-Confcommercio con Unicab, il 36,3% ha registrato nel 2009 un aumento del proprio fatturato, mentre il 30,8% è rimasto stabile. Meno di un terzo le aziende che hanno peggiorato la propria situazione. Ieri tra gli addetti ai lavori, serpeggiava un cauto ottimismo.

PROVINCIA

Guardie ecologiche: occhi puntati sulle discariche abusive

Via libera dalla commissione agricoltura e ambiente al programma di Vigilanza ecologica per gli anni 2010-2014. In precedenza il regolamento che attribuisce le funzioni alle Guardie ecologiche volontarie aveva una durata biennale, ma da quest'anno, per evitare periodi di "vacanza" si è preferito adottare un programma quinquennale. Il documento approvato regola le attività delle 60 Guardie ecologiche volontarie e dei 40 Rangers. I principali settori di attività nei quali si esplica l'operato dei raggruppamenti G. E. V. della Provincia di Piacenza sono: Vigilanza ambientale con potere di accertamento e di segnalazione; educazione e informazione ambientale; indagini e interventi in campo ambientale; protezione civile.

La vigilanza ambientale prevede la vigilanza sulla raccolta e la commercializzazione dei funghi; la vigilanza sulla raccolta e commercio di tartufi; la tutela della fauna e della flora protette; la vigilanza all'interno di parchi e a-

ree naturali, in particolare nel "Parco del Trebbia", "Parco dello Stirone", "Riserva naturale geologica del Piacenziano", "Oasi del Pinedo", "Siti di interesse Comunitario, Zone di protezione speciale. Inoltre hanno compiti di vigilanza sull'abbandono di rifiuti; disciplina delle acque termali, vigilanza sul verde pubblico, ma soprattutto, come ha sottolineato la dirigente del Servizio Anna Olati, la loro attività si concentra maggiormente sulla vigilanza in materia venatoria e pesca.

Importante la loro attività anche in materia di vigilanza dell'inquinamento ambientale (discariche abusive) e il controllo del territorio mirato a prevenire il fenomeno di abbandono di esche o bocconi avvelenati. Il campo dell'educazione ambientale comprende lezioni di didattica ambientale rivolta prevalentemente agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori.

Non secondario il settore della protezione civile, nel quale le G. E. V. fungono da supporto operativo in caso di calamità e di emergenza ambientale.

L'attività delle G. E. V. è finanziata per il 50% dalla Regione e per il restante dalla Provincia.

La Calpurnia salpa domenica

E weekend in bici sulle colline: diverse le "spinte" al turismo

La motonave Calpurnia salperà domenica da San Nazzaro e viaggerà fino a novembre, indipendentemente dal numero di persone a bordo. Al via anche il week end in bici a spasso per le colline, con la possibilità del noleggio e del servizio transfer bagagli, offerto dalle strutture convenzionate dove pernottare: agriturismi, castelli o relais di charme. Sono state inoltre distribuite 90mila cartoline di promozione turistica del territorio piacentino nei locali milanesi: chi le rispetta vince automaticamente un viaggio per due sulla Calpurnia. Ne sono tornate già un migliaio a tempo record, garantiscono gli organizzatori, presentando, con l'assessore provinciale Maurizio Parma, ieri mattina in Provincia, la nuova offerta di promozione di Piacenza Turismi.

La Bit ha seminato, ora è tempo di raccogliere. «Cer-



Presentazione in Provincia delle iniziative promosse da Piacenza Turismi (foto Lunini)

chiamo di offrire - ha spiegato Orazio Zanardi Landi, presidente di Piacenza Turismi - una panoramica completa del territorio lungo il Po, che conserva ancora oggi un inestimabile patrimonio di verde. La bicicletta, inoltre, con il suo ritmo lento consente di viaggiare tra i luoghi verdiani, i castelli, le abbazie, il fiume Po. Se riusciamo a creare un tessuto turistico possiamo lavorare

su un'offerta sempre più corposa».

La nuova stagione di navigazione sul Po, intanto, offre un ventaglio di proposte diversificate: tra queste anche la possibilità per scuole e comitive di noleggiare l'imbarcazione. Si potrà scegliere tra mini escursioni della durata di un'ora, da abbinare ad un gustoso pranzo in trattoria sul fiume, oppure scegliere di

prendersi tutta una giornata, con sosta per il pranzo a Roncarolo.

Tutto il lungo Po, inoltre, da Castelsangiovanni a Villanova, è stato segnalato su una nuova cartina dove saranno pubblicizzati anche i pacchetti turistici tematici. Due gli obiettivi: cercare di incentivare i pernottamenti sul territorio, dal momento che la provincia, stando alle analisi, tende a intercettare una fascia di viaggiatori di passaggio o gite di un giorno. E, dall'altro lato, come sottolineato non solo da Zanardi ma anche dall'assessore del Comune di Caorso, Andrea Burgazzi, cercare di potenziare l'offerta per superare alcune difficoltà legate alla navigazione del Po. Il ponte di barche, innanzitutto, ma anche la necessità di creare nuovi attracchi organizzati e l'avvio di quell'accordo, siglato tempo fa in Provincia, per creare un percorso idoneo con l'asportazione di parte della ghiaia del Grande Fiume. Da non dimenticare, inoltre, che la conca di Isola Serafini non è ancora percorribile.

El. Mal.